

# Storie di Lions vs coronavirus

**Lunghissimo è l'elenco delle case di riposo per anziani a cui i Lions del Ta3 hanno portato aiuto nel momento più grave dell'emergenza.**

**N**egli ultimi 40 anni le RSA si sono moltiplicate sul territorio, dimostrando di saper garantire una buona speranza di vita anche a persone con grandi età e più patologie. Ma all'assalto del coronavirus queste strutture non erano certamente preparate. In pochi giorni tutto è cambiato. Negato ai parenti l'accesso, assunte drastiche misure anticontagio, è stato comunque estremamente problematico tutelare questa fascia così fragile della popolazione dal punto di vista sanitario ma anche umano ed emotivo. Lo sa bene chi ha vissuto tutto questo in prima linea.

Ecco la testimonianza di una Lion, Sandra Nicoletto, socia del LC Padova Host, che è Segretario Direttore Generale di una delle più importanti RSA del Veneto, AltaVita-I.R.A.

"Sabato 22 febbraio 2020 è iniziata per me una nuova esperienza lavorativa in AltaVita-I.R.A., ente per il quale lavoro con molta soddisfazione da più di trent'anni, un'esperienza che sembrava quasi surreale. Fino a qualche giorno prima la quotidianità era quella di sempre, le notizie che arrivavano sul Covid-19 facevano pensare che a Padova non sarebbe mai arrivato. Purtroppo i tamburi di guerra nella vicina Lombardia suonavano da settimane e maturava in me la consapevolezza che ormai il virus era alle porte e il contagio poteva essere imminente, entrando con prepotenza, purtroppo, anche nelle nostre strutture. Ho capito da subito la gravità della situazione a cui stavamo andando incontro e mi sono attivata su più fronti per garantire la salute e la sicurezza dei nostri ospiti, data la loro fragilità, legata alla presenza di importanti pluripatologie. Primo provvedimento, il più importante, la sospensione degli accessi ai familiari e ai visitatori. Da anni le Case di Riposo suppliscono una funzione di natura prevalentemente sanitaria e sono di fatto delle lungodegenze, quasi inesistenti negli ospedali. Concordate con tutti i miei collaboratori e in linea con le decisioni delle Autorità competenti, venivano adottate di giorno in giorno misure sempre più stringenti per tutelare i nostri anziani, anche contro la "rabbia" dei familiari che non accettavano di rimanere fuori, lontani da quelle persone che avevano inciso e forgiato la loro crescita. È stata proprio questa la

Successivamente la tecnologia ci ha permesso di sopprimere in parte a questo limite... Quando si osserva lo sguardo di un anziano, nel diuturno lavoro di assistenza, si raccoglie riconoscenza per l'aiuto e la cura prestati. A maggior ragione, in un momento così drammatico, si vive con ansia il distacco fisico, reso obbligatorio dal virus, tra ospite e familiare. Anch'io sono stata familiare per quasi sei anni e so benissimo quali sentimenti si provano in questi momenti. Quando sarà tutto finito e il virus sarà debellato, abbandonati gli egoismi e gli individualismi, si tornerà finalmente alla "cura dell'altro", che si nutre di prossimità, compassione, umiltà, tenerezza e autenticità, emozioni che accompagnano sempre, fino all'ultima dimora, le Persone che hanno influenzato la nostra esistenza di figli".

## Mascherine e camici medicali

**Ci sono molte storie di generosità che hanno segnato i giorni della pandemia. Tanti Lions hanno dato il loro contributo non solo con donazioni, ma mettendo a disposizione tempo, energie, le loro professionalità e competenze. Sono persone che non desiderano farsi conoscere, ma noi vogliamo raccontare di loro, perché ci insegnano quanto siano importanti nei momenti di crisi questi esempi di positività e impegno.**

**M**olti imprenditori hanno messo le loro aziende al servizio della collettività. Uno di questi è Paolo Mason (in alto a destra), presidente del LC Camposampiero (Padova) e titolare di una importante azienda che produce abbigliamento.

"È domenica 15 marzo - dice - il momento più difficile della pandemia. Il governatore Antonio Conz convoca i presidenti di Club. Una videochiamata su Skype, per chiederci aiuto. Il sistema sanitario è in allarme, mancano i presidi medici indispensabili e i Lions vogliono fare la loro parte. La risposta è immediata e generosa. In un paio d'ore vengono raccolti più di centomila euro!"

La macchina della solidarietà si è dunque messa in moto, ma anche nella mente dell'imprenditore è scattato qualcosa. Neanche due ore



dopo Mason telefona al Governatore: ha deciso di mettere subito a disposizione una delle sue linee produttive per realizzare mascherine e camici medicali. Detto fatto. Un primo stock di 5.000 mascherine riutilizzabili e più di mille camici per il personale sanitario viene subito realizzato e donato. Tramite il suo distributore ad Hong Kong, Mason riesce poi a importare e donare altre 10mila mascherine medicali certificate. "Tutta la mia produzione - spiega - e le mascherine acquistate, man mano che arrivavano le ho portate personalmente con vari viaggi in un'azienda di Verona specializzata nella sterilizzazione, in modo da poterle garantire la massima sicurezza. Ho cercato di far arrivare le mascherine a tutti quelli che sapevo ne avevano bisogno... le ho fatte arrivare perfino alle suore di clausura di un convento a Piacenza! È solo una piccola goccia, conclude, ma tutti insieme noi Lions aiuteremo quante più persone è possibile".

La lunga e complessa gestione delle consegne di tutto il materiale al sistema sanitario veneto tramite la protezione civile è stata affidata a un grande medico, secondo vicegovernatore del Ta3, Giovanni Battista Nardelli. Ma questa è un'altra storia... (Rita Cardaioli Testa)

FERRARA DIAMANTI e VARI CLUB DELLA CITTÀ E DELLA PROVINCIA

## Agire insieme

In questo momento particolarmente complesso per la vita del nostro Paese e di buona parte del pianeta, il LC Ferrara Diamanti si è messo al servizio della comunità attraverso aiuti concreti e di solidarietà sia a livello locale che distrettuale, nella consapevolezza che si è veramente "cittadini" nel momento in cui si partecipa attivamente alla vita del Paese. Il club ha partecipato con un contributo in denaro al Service posto in essere dal Distretto 108 Tb rivolto agli ospedali della regione Emilia Romagna per l'acquisto di attrezzature ed in particolare di analizzatori rapidi per tamponi. Sono stati raccolti dal Distretto 108 Tb ben 175.000 €. Per quanto riguarda il nostro territorio, dice la presidente del club "Il Diamanti ha partecipato con gli altri Club della Provincia e della città (Argenta, Terre del Primaro, Codigoro, Comacchio sette lidi, Copparo, Portomaggiore-S. Giorgio, Ferrara Europa, Poggio Renatico, Ferrara Estense, Ferrara Host, Ferrara Ercole 1° d'Este, Leo Club Argenta) al progetto "Agire insieme" partito da un'idea del LC di Codigoro. La somma raccolta è stata destinata agli ospedali di Cona e del Delta per l'acquisto di presidi sanitari urgenti e di apparecchi per la sterilizzazione".



Ph. Gerd Altmann da Pixabay